

ORGANISMO DI MEDIAZIONE – Iscrizione Ministero della Giustizia n.1135 (già 549)
ENTE DI FORMAZIONE – Iscrizione Ministero della Giustizia n.486 (già 294)
Ente con SGQ certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015

*Via Oldofredi 9 - 20124 Milano
t 02.67.07.18.77
segreteria@icafadr.it – icafadr@pec.it
p.iva 12932330967
icafmediazionecivile.it*

CODICE ETICO

**Servizio di mediazione civile e commerciale erogato dall'organismo ICAF ADR srl
ai sensi del D.Lgs 28/2010 e s.m.i. e del D.M. 150/2023.**
(approvato dal Consiglio di Amministrazione unitamente al Regolamento di Procedura dell'Organismo)

Il presente CODICE ETICO fornisce le linee comportamentali:

- del Responsabile dell'Organismo
- della segreteria dell'Organismo di Mediazione
- del mediatore civile affidatario delle procedure di mediazione (sia come organo monocratico che come organo collegiale)

RESPONSABILE DELL'ORGANISMO

Nel designare i mediatori che devono amministrare la procedura, deve garantire il rispetto della legge e del Regolamento dell'Organismo, e valutare di volta in volta ogni circostanza, anche eventualmente esternata dalle parti o dagli assistenti legali delle stesse, che possa alterare i necessari equilibri che intercorrono fra le parti e i mediatori designati.

SEGRETERIA

La segreteria deve rispettare l'assoluta tempestività nel notificare le parti e i relativi assistenti legali circa la fissazione degli incontri, eventuali rinvii richiesti dalle parti, dagli avvocati delle parti o dai mediatori, garantire riservatezza nella gestione documentale e tutelare la procedura dai tempi previsti dalla legge, salvo diversi accordi delle parti e manleva delle stesse circa possibili conseguenze in caso di esplicita richiesta di deroghe.

In particolar modo la segreteria non dovrà prendere in carico eventuali richieste di rinvio formulate dalle parti o dagli assistenti legali delle stesse che pervengano a meno di 10 giorni dalla data dell'incontro, né dovrà prendere in carico richieste di rinvio laddove le stesse dovessero procrastinare i termini di durata del procedimento oltre i tempi di cui all'art.6 del D.Lgs 28/2010 e s.m.i. , salvo prova documentale dell'oggettivo impedimento o espresso accordo delle parti e dei mediatori designati, senza che tali eventuali rinvii possano attribuire qualsivoglia forma di responsabilità per i mediatori o per l'organismo.

MEDIATORE CIVILE (ORGANO MONOCRATICO O COLLEGIALE)

Il mediatore deve sempre garantire alle parti i seguenti elementi di tutela della procedura di mediazione civile:

- ▶ indipendenza
- ▶ imparzialità
- ▶ neutralità
- ▶ competenza professionale
- ▶ costante aggiornamento normativo e giurisprudenziale
- ▶ costante aggiornamento nelle tecniche di mediazione e negoziazione
- ▶ conoscenza e applicazione del Regolamento dell'Organismo ICAF ADR e applicazione delle direttive del Responsabile dell'Organismo
- ▶ Conoscere e applicare le best practice UNI in materia servizio di mediazione civile e commerciale
- ▶ essere in regola con i requisiti di permanenza nel registro mediatori ICAF ADR
- ▶ rispetto della "Procedura Qualità" del procedimento di mediazione istituita da ICAF ADR
- ▶ assoluta consapevolezza delle dinamiche intercorrenti fra i vari strumenti ADR
- ▶ assoluta consapevolezza delle dinamiche fiscali legate ai vari strumenti ADR
- ▶ assoluta consapevolezza delle materie dinamiche fiscali legate ai vari strumenti ADR

Se il mediatore dovesse ravvisare di non sentirsi adeguato ad anche solo uno dei precedenti "Orientamenti generali", dandone immediata comunicazione al Responsabile dell'Organismo, deve procedere nel seguente modo:

- ▶ declinare l'incarico già nella fase di affidamento
- ▶ laddove dovesse accorgersene tardivamente, declinare l'incarico eventualmente anche a mediazione avviata
- ▶ laddove ritenesse colmabile l'inadeguatezza con la presenza di un co-mediatore, chiedere la nomina di un co-mediatore indicando la carenza / le carenze specifiche

A seguire la sintesi dei principi su cui si fonda il codice etico:

- ▶ ***Indipendenza***: sia di natura personale, sia di natura professionale, che consiste nell'assenza qualsiasi legame oggettivo tra il mediatore ed una o più parti (salvo le stesse

scientemente e nell'assoluta consapevolezza dei rapporti che legano il mediatore ad esse, richiedano espressamente la nomina di un mediatore di comune conoscenza e fiducia).

- **Imparzialità:** *attitudine soggettiva del mediatore, il quale non deve favorire una parte, né dovrà in ogni caso prendere in carico richieste di rinvio laddove le stesse dovessero procrastinare i termini di durata del procedimento oltre i tempi di cui all'art.6 del D.Lgs 28/2010 e s.m.i. , salvo esplicito accordo fra le parti e in ogni caso solo se anch'egli d'accordo.*
- ▶ **Neutralità:** *posizione del mediatore, il quale non deve avere interessi diretti od indiretti all'esito del procedimento di conciliazione.*
- ▶ **Competenza professionale:** *conoscenza dello strumento del servizio di mediazione civile secondo le norme che lo disciplinano in Italia e in Europa, con ogni specifica declinazione contenuta nel Regolamento di Procedura dell'Organismo ICAF ADR, anche nel più ampio contesto degli strumenti ADR alternativi o complementari quali conciliazioni paritetiche, negoziazione assistita e arbitrato e delle best practice UNI.*
- ▶ **Costante aggiornamento normativo e giurisprudenziale:** *conoscenza e aggiornamento circa le evoluzioni normative nazionali ed europee, circa le materie oggetto di procedimenti ADR e relative eventuali specifiche declinazioni nei procedimenti stessi, con particolare riferimento agli effetti nel giudizio che si evincono dall'analisi della costituenda giurisprudenza.*
- ▶ **Costante aggiornamento nelle tecniche di mediazione e negoziazione:** *affinare e perfezionare le tecniche di gestione dei conflitti declinate nel procedimento di mediazione civile, sia con percorsi formativi specifici e non generici, sia con il confronto in workshop professionali fra colleghi.*
- ▶ **Conoscenza e applicazione del Regolamento dell'Organismo ICAF ADR e applicazione delle direttive del Responsabile dell'Organismo:** *analisi dettagliata del Regolamento dell'Organismo in ogni sua integrazione, in quanto lo stesso viene periodicamente arricchito da "circolari interpretative e di aggiornamento" legate alle evoluzioni normative nazionali ed europee, all'evoluzione della "Procedura Qualità" adottata da ICAF ADR, dall'implementazione delle più collaudate tecniche di comunicazione e negoziazione applicate al procedimento di mediazione civile e all'evoluzione giurisprudenziale, dalle best practice UNI e dalle policy interne di ICAF ADR costantemente aggiornate e pubblicate sul sito internet www.icaftermediacionecivile.it.*
- ▶ **Essere in regola con i requisiti di permanenza nel registro mediatori ICAF ADR:** *ICAF ADR incarica solo mediatori titolari dei requisiti di permanenza nel registro mediatori istituito presso l'Organismo; è in ogni caso responsabilità del mediatore verificare i propri requisiti (dei quali ha l'obbligo di tenerne il monitoraggio ai fini di eventuali verifiche) e rinunciare all'incarico se non in regola; nessun compenso potrà essere erogato al mediatore se ha accettato laddove fossero venute meno anche solo uno dei requisiti di permanenza nel registro dei mediatori ICAF, ancorché conformi alle norme vigenti*
- ▶ **Rispetto della "Procedura Qualità" del procedimento di mediazione istituita da ICAF ADR:** *ICAF ADR è dotato di Sistema Gestione Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO*

9001:2015 conseguentemente il procedimento di mediazione civile, oltre al rispetto delle normative vigenti, prevede una specifica procedura per garantire alle parti predeterminati standard di qualità; il mediatore ne è tenuto alla rigida osservanza, in difetto nessun compenso potrà essergli erogato e potrà essere sospeso. Il Sistema Gestione Qualità di ICAF ADR srl si integra con le best practices UNI in materia di procedimento di mediazione civile e commerciale.

- ▶ **Assoluta consapevolezza delle dinamiche intercorrenti fra i vari strumenti ADR:** essere in grado di confrontarsi con tutti i soggetti potenzialmente seduti al tavolo negoziale circa i rapporti e le interrelazioni intercorrenti fra i vari strumenti ADR (mediazione civile, conciliazioni paritetiche, negoziazione assistita, arbitrato, etc.).
- ▶ **Assoluta consapevolezza delle dinamiche fiscali legate ai vari strumenti ADR:** nell'ambito della fiscalità ai vari strumenti ADR, con particolare riferimento al procedimento di mediazione civile, sia relativamente ai costi del servizio, sia relativamente all'eventuale regime di imposizione fiscale legata agli accordi raggiunti (con eventuali correlazioni con necessità della presenza o meno del notaio durante il procedimento).

Il mediatore civile designato deve altresì rispettare le seguenti norme comportamentali:

- ▶ Rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga adeguatamente qualificato od aggiornato su almeno uno dei punti di cui al precedente elenco.
- ▶ Comunicare alle parti e al Responsabile dell'Organismo, qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria indipendenza e imparzialità o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità.
- ▶ Il mediatore deve sempre agire, e dare l'impressione di agire, in modo completamente imparziale nei confronti delle parti e rimanere neutrale rispetto alla lite, sia nelle sessioni congiunte, sia nelle sessioni separate, senza mai trasmettere alle parti proprie opinioni o sensazioni personali rispetto alle informazioni e ai dati acquisiti dagli atti del procedimento o nell'ambito delle sessioni.
- ▶ Il mediatore ha il dovere di rifiutare la designazione e di interrompere l'espletamento delle proprie funzioni, in seguito all'incapacità a mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.
- ▶ Il mediatore deve affrontare il procedimento di mediazione pensando sempre e prioritariamente al proprio ruolo di mediatore, senza condizionamenti derivanti da appartenenze ad ordini, collegi od associazioni professionali i cui codici etici dovessero configgere con il presente. Per maggior chiarezza il mediatore ha la funzione di coadiuvare le parti nell'individuazione di ipotesi risolutive della controversia, dapprima valutando con esse la possibilità (e non la volontà) che ciò avvenga nell'ambito del procedimento di mediazione, poi rappresentando per esse un "valore aggiunto" nella gestione del loro conflitto, infine, se necessario per favorire il raggiungimento dell'accordo, formulando una proposta conciliativa, e sempre lasciando traccia di quanto avviene in mediazione nell'ambito del verbale di ciascun incontro.
- ▶ Con riferimento al punto precedente, se nell'ambito del primo incontro di due ore dovesse palesemente essere impossibile poter amministrare compiutamente un procedimento di mediazione nel rispetto delle procedure che il mediatore deve porre in atto per poterlo dichiarare espletato (per complessità della materia, del caso specifico, per numero delle parti, per mole documentale stante alla base della controversia, etc), il mediatore deve

verbalizzare tale circostanza laddove una o più parti non intendessero procedere oltre tale primo incontro richiedendo un verbale negativo per una mediazione, di fatto, non esperita.

- ▶ Il mediatore deve assicurarsi che i verbali del procedimento di mediazione amministrato consentano di verificare:
 - corretto svolgimento del primo incontro, fra fase programmatica e effettivo esperimento della procedura, in ciascuna delle fasi di cui si compone
 - la prosecuzione, anche nel medesimo giorno, del procedimento di mediazione oltre il primo incontro di due ore
 - l'identificazione delle parti e di tutti i soggetti presenti anche rispetto ai limiti imposti dal dovere di riservatezza
 - la certificazione dell'autografia delle firme da parte del mediatore
 - trasparenza nella trasmissione alle parti dei costi del procedimento e dei relativi crediti d'imposta e benefici fiscali
 - trasmissione alle parti delle informative relative al procedimento rituale e degli eventuali elementi che potrebbero generarne l'irritualità, con particolare riferimento ai termini di cui all'art.6 del D.Lgs 28/2010 e s.m.i.
 - le finalità e la natura del procedimento di conciliazione
 - il ruolo del mediatore, delle parti, degli assistenti di parti ed eventualmente dei consulenti tecnici
 - il ruolo eventuale del notaio laddove previsto
 - le caratteristiche del titolo esecutivo ed i relativi effetti
 - gli obblighi di riservatezza a carico del mediatore e delle parti.

- ▶ Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dal valore della lite e dalla tipologia della controversia.
- ▶ Il mediatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla conciliazione o che sia ad essa correlata

Il presidente del CdA
Legale rappresentante di ICAF ADR srl
Responsabile dell'organismo di mediazione civile e commerciale
Dott. Ivan Giordano